

POLICY WHISTLEBLOWING

“Speak Up - Parlane”

REV.	DATA	APPROVATO	NOTE
1.0	14/12/2023	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	Aggiornamento della Policy “Speak Up” a seguito di entrata in vigore del d. lgs. 10 marzo 2023, n. 24
2.0	29/11/2024	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	Aggiornamento della policy, numeri e referenti

SOMMARIO

Impegno della Società AB Mauri Italy S.p.A Società Benefit	3
Termini di validità	3
A chi è applicabile la Policy?	4
Su cosa si dovrebbe effettuare una Segnalazione?.....	4
Come potrai effettuare una Segnalazione?	5
Come ti proteggeremo?.....	6
Dalle ripercussioni.....	6
Allegato I.....	7
Definizioni	7
Riferimenti normativi.....	8
Modalità di segnalazione	8
Segnalazioni interne.....	8
Come saranno gestite le tue Segnalazioni?.....	10
Ricezione e Triage.....	10
Valutazione	11
Chiusura della Segnalazione interna.....	11
Monitoraggio e azioni correttive	12
Trattamento e gestione dei dati personali.....	12
Archiviazione e conservazione della documentazione.....	13
Le Segnalazioni esterne	14
Divulgazioni pubbliche	14
Come ti proteggeremo dalla ripercussioni?	15
Il Sistema Disciplinare	16
Formazione e informazione	17
Contatti Utili	18

Impegno della Società AB Mauri Italy SpA Società Benefit

In AB Mauri Italy SpA SB (d'ora in poi, anche "AB Mauri Italy" o "Società"), quale *company* del gruppo ABF, svolgiamo gli affari nel modo giusto. Una *governance* valida ed un comportamento etico sono al centro del nostro metodo operativo. Ci impegniamo ad agire sempre con integrità. Promuoviamo e proteggiamo con orgoglio una cultura di fiducia, correttezza e responsabilità che mette l'etica al primo posto.

Promuoviamo una cultura di franchezza. Sappiamo di essere una società più solida quando il nostro personale si sente autorizzato a parlare apertamente. Incoraggiamo una comunicazione efficace e onesta a tutti i livelli dell'organizzazione.

Se un individuo che lavora a qualsiasi livello dell'organizzazione viene a conoscenza di qualcosa che ritiene inappropriato, improprio, disonesto, illegale o pericoloso, vogliamo che si faccia avanti ed esprima le sue preoccupazioni.

Ci rendiamo conto che i lavoratori potrebbero non essere a loro agio rispetto alla possibilità di parlare apertamente; quindi, sarà nostro compito assicurarci che siano protetti dalle conseguenze negative derivanti dall'aver espresso la propria opinione. Ci auguriamo che le persone si sentano in grado di parlare apertamente all'interno dell'organizzazione.

Esprimendo la propria opinione, le persone ci consentono di fare quanto necessario per affrontare le loro preoccupazioni, rispondere al modo appropriato e creare un posto di lavoro migliore per tutti.

Da ultimo, AB Mauri Italy si impegna a rispettare gli interventi normativi che tutelano gli individui, a qualsiasi livello dell'organizzazione, che si assumono la responsabilità di comunicare fatti ritenuti illeciti, pericolosi o disonesti. La presente Speak Up Policy (d'ora in poi, "Policy"), pertanto, rispetta i principi e le regole previste dal d. lgs. 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019 riguardante la "*protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*" (d'ora in poi, "D.Lgs. 24/2023" o "Decreto Whistleblowing").

La presente Policy assume validità dalla data della sua emissione indicata in copertina. Ogni eventuale successivo aggiornamento annulla e sostituisce, dalla data della sua emissione, tutte le versioni emesse precedentemente

*** **

Termini di validità

La presente Policy assume validità dalla data della sua emissione indicata in copertina. Ogni eventuale successivo aggiornamento annulla e sostituisce, dalla data della sua emissione, tutte le versioni emesse precedentemente.

*** **

PERCHE' dovresti PARLARNE APERTAMENTE?

AB Mauri Italy incoraggia una cultura aperta in tutti i suoi rapporti con i dipendenti e le altre persone con cui entra in contatto. Una comunicazione efficace e onesta è essenziale se si vogliono affrontare efficacemente i casi di comportamenti inappropriati, impropri, disonesti, illegali o pericolosi.

*** **

A chi è applicabile la Policy?

Incoraggiamo tutti i soggetti di AB Mauri Italy a parlare apertamente, in qualsiasi paese e qualunque carica. Inoltre, incoraggiamo a Parlare apertamente anche le terze parti associate ad AB Mauri Italy.

Pertanto, possono effettuare Segnalazioni interne, Segnalazioni esterne, Divulgazioni Pubbliche e denunce all'autorità giudiziaria o contabile (utilizzando i canali indicati nella presente Policy) i seguenti soggetti:

- **i lavoratori subordinati della Società;**
- **i lavoratori autonomi** che svolgono la propria attività lavorativa presso la Società;
- **i lavoratori o i collaboratori** che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato **che forniscono beni o servizi che realizzano opere in favore di terzi;**
- **i liberi professionisti e i consulenti** che prestano la propria attività presso la Società;
- **i tirocinanti**, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la Società;
- **gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza**, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso la Società

*** **

Su cosa si dovrebbe effettuare una Segnalazione?

Se ritieni nella massima sincerità di aver notato un comportamento inappropriato, improprio, disonesto, illegale o pericoloso, puoi riferire la tua preoccupazione con la certezza che ti sosterranno. Lo scopo della presente Policy è di fornire un meccanismo adeguato a segnalare, indagare e porre rimedio a comportamenti inappropriati, che possono essere oggetto di Segnalazione (interna o esterna), Divulgazioni Pubbliche e denunce all'autorità giudiziaria o contabile, e che includono:

- **condotte illecite** rilevanti ai sensi del **D.Lgs. 231/2001**, violazioni del Modello Organizzativo;
- **illeciti** che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali indicati nell'allegato al D.Lgs. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato al D.Lgs. 24/2023, relativi ai seguenti settori: **appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione**

del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- **atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione** di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
 - **atti od omissioni** riguardanti il **mercato interno**, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
 - **atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità** delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei precedenti punti
- condotte non etiche;
 - agire in violazione delle norme operative;
 - commissione di frodi;
 - mancato rispetto degli obblighi di legge;
 - aver causato un errore giudiziario;
 - mettere in pericolo la salute o l'integrità fisica o morale di un individuo;
 - causare danni all'ambiente;
 - agevolazione dell'evasione fiscale;
 - violazioni dei diritti umani o della schiavitù moderna;
 - divulgazione non autorizzata di informazioni riservate o in altre violazioni dei dati;
 - violare qualsiasi policy di ABF o di AB Mauri Italy;
 - discriminare un individuo;
 - molestie sessuali o psicologiche;
 - gravi irregolarità, anche in relazione a quanto segue:
 - contabilità;
 - controllo contabile interno;
 - auditing;
 - reati bancari e finanziari;
 - violazione dei diritti di proprietà intellettuale;
 - conflitti di interesse; e
 - l'occultamento intenzionale di uno qualsiasi dei precedenti.

Si prega di non utilizzare le procedure descritte in questo documento per sollevare questioni connesse ad un interesse di carattere personale.

*** **

Come potrai effettuare una Segnalazione?

Se sei preoccupato per qualsiasi forma di comportamento inappropriato, improprio, disonesto, illegale o pericoloso (§ "Su cosa si dovrebbe effettuare una Segnalazione"), dovresti portare la questione all'attenzione del Gestore delle Segnalazioni. Le modalità per effettuare una

segnalazione sono previste nel successivo **Allegato I (Modalità di segnalazione)** alla presente Policy.

La segnalazione interna è il modo migliore per fornire informazioni al Gestore delle Segnalazioni, il quale può intraprendere le azioni tempestive ed efficaci per far sì che quanto da te segnalato sia gestito nel modo più corretto. Tuttavia, la presente Policy fornisce anche la possibilità di effettuare segnalazioni esterne o divulgazioni pubbliche, secondo le condizioni e le modalità previste nello stesso **Allegato I** e, in ogni caso, garantendo la tutela della tua persona.

*** **

Come ti proteggeremo?

Dalle ripercussioni

AB Mauri Italy non tollera la vittimizzazione di chiunque effettui una Segnalazione, per cui i Segnalanti saranno supportati e protetti da ripercussioni negative, ritorsioni o danni. Le condizioni e le modalità di tutela dei Segnalanti sono indicate nell'**Allegato I** alla presente Policy.

Privacy

Tutti i dati personali che identificano l'utente o un'altra persona ottenuti nell'ambito di qualsiasi preoccupazione sollevata ai sensi della presente Informativa saranno utilizzati solo per gli scopi descritti nella presente **Procedura** e in conformità con le leggi pertinenti in materia di protezione dei dati. Le modalità con cui verranno trattati i dati personali dei Segnalanti e di tutti i soggetti eventualmente coinvolti nelle segnalazioni sono indicate nell'**Allegato I** alla presente Policy

Allegato I

Definizioni

Ai fini della presente Policy, ove non diversamente specificato, i termini di seguito elencati hanno il significato per ciascuno di essi di seguito attribuito:

- **Canali di Segnalazione esterni:** specifici canali dedicati alla trasmissione delle Segnalazioni esterne ai sensi dell'art. 7 co. 1 D.Lgs. 24/2023;
- **Canali di Segnalazione interni:** specifici canali dedicati alla trasmissione delle Segnalazioni interne ai sensi dell'art. 4 co. 1 D.Lgs. 24/2023;
- **Contesto Lavorativo:** le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti intrattenuti con la Società attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce Informazioni sulle Violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire Ritorsioni in caso di Segnalazione, Divulgazione Pubblica o denuncia all'autorità giudiziaria o contabile;
- **Divulgazione Pubblica:** rendere di pubblico dominio Informazioni sulle Violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone;
- **Facilitatore:** una persona fisica che assiste un Segnalante nel processo di Segnalazione, operante all'interno del medesimo Contesto Lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- **GDPR:** Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- **Gestore delle Segnalazioni:** soggetto deputato/i alla ricezione delle Segnalazioni interne ai fini della presente Policy, nominato in conformità all'art. 4 co.2 del D.Lgs. 24/2023; la Società ha individuato il proprio Finance, HR, IT Director quale Gestore delle Segnalazioni. In caso di conflitto di interesse [§ "Ricezione e Triage"], il ruolo di Gestore delle Segnalazioni sarà affidato al Director of Internal Audit del Gruppo ABF - Divisione Grocery;
- **Informativa:** informativa privacy resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR agli interessati ossia alla Persona coinvolta e al Segnalante;
- **Informazioni sulle Violazioni:** informazioni, scritte/orali, compresi i fondati sospetti, riguardanti Violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nonché gli elementi indiziari di condotte volte ad occultare tali Violazioni;
- **Modello Organizzativo:** Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società, così come previsto dall'articolo 6-bis del D.Lgs. 231/2001, quale complesso organico di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e connessi compiti e responsabilità, volto a prevenire i reati di cui allo stesso D.Lgs. 231/2001;
- **Policy:** Policy del Parla apertamente;
- **Persona coinvolta:** la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione ovvero nella Divulgazione Pubblica come persona alla quale la Violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella Violazione segnalata o divulgata pubblicamente;
- **Registro Segnalazioni interne:** registro in cui il Gestore delle Segnalazioni annota, all'atto del ricevimento della Segnalazione interna, le informazioni preliminari inerenti alla stessa, assegnando a ciascuna Segnalazione interna un numero progressivo;
- **Ritorsione:** qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della Divulgazione Pubblica e che provoca o può provocare al

- Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
- **Segnalazione (“*wrongdoing*”)**: comunicazione di Informazioni sulle Violazioni, presentata tramite i Canali di Segnalazione (sia interni che esterni); in particolare, le Segnalazioni si dividono in:
 1. **Segnalazioni interne**: comunicazione di Informazioni sulle Violazioni, presentata tramite i Canali di Segnalazione interni;
 2. **Segnalazioni esterne**: comunicazione di Informazioni sulle Violazioni, presentata tramite i Canali di Segnalazione esterni;
 - **Segnalante**: soggetto indicato al successivo § “A chi è applicabile la Policy”;
 - **Sistema Disciplinare**: insieme delle misure sanzionatorie nei confronti di coloro che non osservano le previsioni di cui alla presente Policy;
 - **Soggetti Terzi**: tutti i soggetti “esterni” alla Società aventi rapporti negoziali con la stessa (a titolo esemplificativo consulenti, fornitori, clienti e *partners*);
 - **Valutazione (Triage)**: valutazione della Segnalazione ai fini dell’inquadramento, dell’adozione di misure istruttorie, della prioritizzazione e della relativa gestione.
 - **Violazione**: tutti i comportamenti, gli atti e le omissioni individuati nel successivo § “Su cosa si dovrebbe effettuare una Segnalazione”

Riferimenti normativi

Con riferimento alla presente Policy, occorre considerare i seguenti riferimenti normativi:

- **D.Lgs. 24/2023** “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” - Decreto Whistleblowing;
- **D.Lgs. 231/2001** “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”
- “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. procedura per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” dell’**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** approvate con **Delibera n°311 del 12 luglio 2023**;
- “Nuova disciplina Whistleblowing - Guida operativa per gli enti privati” emessa da **Confindustria** nell’**ottobre 2023**;
- **Regolamento UE n. 679/2016** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - GDPR.

Modalità di segnalazione

Segnalazioni interne

Se si pensa di dover segnalare un fatto che rientra nell’elenco riportato al precedente § “Su cosa si dovrebbe effettuare una Segnalazione?” è possibile procedere attraverso i Canali di segnalazione Interni.

In questo caso, è necessario che vengano forniti tutti gli elementi utili a consentire le dovute e appropriate verifiche a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di Segnalazione. A tal fine, la Segnalazione interna dovrebbe contenere circostanze e informazioni concrete, documentate o documentabili, tali da far ragionevolmente ritenere che gli atti/fatti od omissioni segnalati siano reali e costituiscano una Violazione.

Preferibilmente, dovrebbero essere riportati nella Segnalazione i seguenti elementi:

- le generalità del soggetto che effettua la Segnalazione con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito della Società;
- la chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto che ha posto in essere i fatti oggetto di Segnalazione interna;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di Segnalazione interna;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Il Gestore delle segnalazioni prenderà in considerazione anche le Segnalazioni interne anonime sulla base della gravità dei fatti segnalati e del livello di dettaglio e precisione del loro contenuto.

Al fine di effettuare una Segnalazione interna, la Società mette a disposizione i seguenti Canali:

- **forma orale:**
 1. linea telefonica ai seguenti recapiti:
 - **800 147 694;**
 2. colloquio orale con il Gestore delle Segnalazioni [N.B. La richiesta deve essere veicolata al Gestore delle Segnalazioni via e-mail all'indirizzo di posta elettronica adriana.paolone@abmauri.com ovvero con ogni mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione]
- **forma scritta:** possibilità di effettuare una segnalazione tramite:
 1. servizio internet **SpeakUp** [<https://abf.speakup.report/abmauri> - codice di accesso: **123815**] che garantisce, tra l'altro, le seguenti misure di sicurezza a titolo esemplificativo quali la tutela crittografia, tutela dei dati personali, minimizzazione dell'archiviazione, etc

Qualunque sia il Canale di segnalazione interno scelto, la **Segnalazione deve essere rivolta al Gestore delle Segnalazioni**. Come indicato anche nel precedente § "Definizioni", la Società ha individuato il Direttore Risorse Umane EMEA quale Gestore delle Segnalazioni. In caso di conflitto di interesse [§ "Ricezione e Triage"], il ruolo di Gestore delle Segnalazioni sarà affidato al Director of Internal Audit del Gruppo ABF - Divisione Ingredients.

Il Gestore delle Segnalazioni è il soggetto deputato alla ricezione delle Segnalazioni interne. In particolare, il Gestore delle Segnalazioni è l'unico soggetto deputato ad accedere ai Canali di Segnalazione interni nonché a prendere visione del contenuto delle Segnalazioni interne, previa autorizzazione scritta da parte della Società ai sensi dell'art. 29 del GDPR, e dovrà adottare modalità idonee a prevenire la perdita, la distruzione e l'accesso non autorizzato alle Segnalazioni interne.

La Segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso dal Gestore delle Segnalazioni è trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, allo stesso Gestore delle Segnalazioni. La condivisione della Segnalazione al Gestore delle Segnalazioni deve avvenire avendo la massima

cura di assicurare l'incolumità del Segnalante.

Ricevuta la Segnalazione interna, il Gestore delle Segnalazioni:

- procede tempestivamente alla protocollazione della stessa nel relativo **Registro Segnalazioni** mediante attribuzione di un numero identificativo progressivo che ne consenta l'identificazione univoca;
- **entro sette giorni dalla data di ricezione**, rilascia al Segnalante avviso di ricevimento della Segnalazione interna

Il Registro delle segnalazioni deve essere mantenuto aggiornato a cura del Gestore delle Segnalazioni e deve prevedere i seguenti campi:

- numero identificativo progressivo;
- data di ricezione della Segnalazione interna;
- canale utilizzato per la Segnalazione interna;
- breve riassunto dell'oggetto della Segnalazione

*** **

Come saranno gestite le tue Segnalazioni?

La gestione delle Segnalazioni interne avviene in conformità alle fasi di seguito descritte:

- Ricezione e Triage;
- Valutazione;
- Chiusura

In ogni fase di gestione della Segnalazione interna, il Gestore delle Segnalazioni:

- ove necessario, **informa il Segnalante** dello *status* della Segnalazione interna e di eventuali successivi *step* ad essa inerenti e/o conseguenti;
- garantisce la **riservatezza dell'identità del Segnalante** e delle informazioni contenute nelle Segnalazioni interne (*Protection*), nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili in base alle norme di legge e alle persone competenti a riceverle o a dar seguito alle Segnalazioni interne espressamente autorizzate;
- opera nel rispetto dei doveri di **indipendenza e professionalità**;
- garantisce l'**accurata ed efficiente gestione di tutte le Segnalazioni** interne

Ricezione e Triage

Tutte le Segnalazioni interne sono oggetto di analisi preliminare da parte del Gestore delle Segnalazioni che ne valuta l'oggetto e procede come segue:

- in caso di Segnalazione interna avente ad oggetto **condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni del Modello Organizzativo o del Codice Etico**, il Gestore delle Segnalazioni deve coinvolgere l'Organismo di Vigilanza attraverso invio di messaggio all'indirizzo di posta elettronica istituzionale [odv@abmauri.com] per effettuare in modo efficace ed efficiente l'attività di **verifica di completezza e fondatezza** (vedasi § "Valutazione"). Qualora la Segnalazione interna sia riferita ad uno o più componenti dell'Organismo di Vigilanza, la Segnalazione interna sarà inoltrata agli altri componenti non coinvolti;
- in caso di Segnalazione interna avente ad oggetto una **Violazione diversa da quelle relative al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o al Modello Organizzativo o al**

Codice Etico, ai fini della presente Policy, **il Gestore delle Segnalazioni effettua l'attività di verifica di completezza e fondatezza** (vedasi § "Valutazione"). Qualora la Segnalazione interna sia riferita al Gestore delle Segnalazioni, la Segnalazione interna sarà inoltrata al Director of Internal Audit del Gruppo ABF (Divisione Ingredients).

Valutazione

Il Gestore delle Segnalazioni (se del caso, con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza) effettua una valutazione della completezza e della fondatezza della Segnalazione, così da accertare fin da subito che la detta Segnalazione non sia **(1) palesemente inammissibile; (2) non riguardante le Violazioni** (cfr. § "Su cosa si dovrebbe effettuare una Segnalazione?").

In tali ipotesi:

- se coinvolto, l'Organismo di Vigilanza comunica il suo parere di inammissibilità al Gestore delle Segnalazioni;
- il Gestore delle Segnalazioni procede a **comunicare al Segnalante** la propria decisione e ad **archiviare la Segnalazione interna**

La suddetta comunicazione al Segnalante deve avvenire entro tre mesi dalla data dell'avviso del ricevimento della Segnalazione.

Qualora, da una prima disamina, la Segnalazione interna **non risulti palesemente inammissibile**, il Gestore delle Segnalazioni procederà alla **attività istruttoria e di accertamento**. Al fine di effettuare tutte le necessarie verifiche sulla Segnalazione interna ricevuta, il Gestore delle Segnalazioni può:

- acquisire dal Segnalante ulteriori informazioni e/o documentazione a sostegno dei fatti segnalati (anche mediante procedimento cartolare attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti);
- procedere all'audizione della Persona coinvolta ovvero, su sua richiesta, sentirla tramite procedimento cartolare attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti;
- valutare di suggerire all'organo dirigente l'adozione di misure preliminari idonee a contenere eventuali rischi (ad es. sospensione della Persona coinvolta, misure atte ad evitare l'inquinamento probatorio);
- avvalersi del supporto dei Responsabili di specifiche Funzioni aziendali ovvero - se ritenuto opportuno - anche di consulenti esterni il cui coinvolgimento sia funzionale all'attività di verifica ed accertamento, fermo restando il rispetto delle previsioni in materia di trattamento dei dati personali.

In ogni caso:

- qualora il Segnalante venisse in possesso di ulteriori informazioni o documenti a sostegno di fatti oggetto di Segnalazione interna, può comunicarli tramite i Canali di Segnalazione interni indicati nella Policy;
- il Gestore delle Segnalazioni fornirà riscontro alla Segnalazione interna entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento.

Chiusura della Segnalazione interna

L'**attività istruttoria e di accertamento** dovrà essere **conclusa entro un termine adeguato in funzione dell'ambito e della complessità delle attività di indagine ed accertamento da svolgere**.

Qualora, a conclusione della fase di analisi, emerga:

- **l'assenza di fatti sufficientemente circostanziati o l'infondatezza della Segnalazione interna**, il Gestore delle Segnalazioni **provvederà all'archiviazione** della Segnalazione interna, informandone il Segnalante (archiviazione senza rilievi)
- la **fondatezza in via definitiva della Segnalazione interna**, il Gestore delle Segnalazioni **provvederà** (nel rispetto delle previsioni in materia di trattamento dei dati personali e previa verifica della prestazione del consenso da parte del Segnalante) **a informare il responsabile gerarchico del soggetto che ha commesso la Violazione e l'organo dirigente, raccomandando l'adozione di azioni correttive.**

Resta inteso che al Gestore delle Segnalazioni non compete alcuna valutazione in ordine alle responsabilità individuali e agli eventuali successivi provvedimenti o procedimenti conseguenti, che sono di competenza dell'organo gestorio.

Tenendo in considerazione tutte le circostanze concrete relative alla Segnalazione, ove possibile il Gestore delle Segnalazioni e il Segnalante utilizzano il servizio internet SpeakUp per le interlocuzioni successive alla prima Segnalazione, sia che quest'ultima sia avvenuta tramite canali orali, che canali scritti.

Monitoraggio e azioni correttive

È responsabilità del superiore gerarchico della Persona coinvolta (se presente, in caso contrario dell'organo dirigente) vigilare sull'attuazione delle raccomandazioni di azioni correttive emesse. Il Gestore delle Segnalazioni monitora l'attuazione delle raccomandazioni di azioni correttive informando l'organo dirigente dei relativi sviluppi.

Il Gestore delle Segnalazioni, nel rispetto delle previsioni in materia di trattamento dei dati personali, riporta annualmente all'organo dirigente informazioni relative alla gestione delle Segnalazioni interne, nonché sul generale funzionamento della presente Policy, così da permettergli di valutare l'efficacia del sistema di gestione delle Segnalazioni interne.

*** **

Trattamento e gestione dei dati personali

I dati personali - ivi comprese le categorie particolari di dati e i dati giudiziari - comunicati nell'ambito della Segnalazione interne saranno trattati nel rispetto delle previsioni di cui al GDPR. In questo senso, le Segnalazioni interne non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. Inoltre, l'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona Segnalante:

- a persone diverse dal Gestore delle Segnalazioni e da altre persone specificatamente autorizzate dal Titolare;
- nell'ambito del procedimento disciplinare ove la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Pertanto, il Gestore delle Segnalazioni dovrà consegnare al Segnalante l'Informativa e acquisire i consensi nei casi di Segnalazione interna. In queste ipotesi il Gestore delle Segnalazioni dovrà

acquisire i seguenti consensi:

- a) alla rivelazione dell'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi direttamente o indirettamente tale identità, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni interne;
- b) alla rivelazione dell'identità del Segnalante nell'ambito del procedimento disciplinare ove la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione interna e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- c) alla documentazione della Segnalazione interna.

Se per la Segnalazione interna è stata utilizzata una linea telefonica registrata o un altro sistema di messaggistica vocale registrato, la Segnalazione interna è documentata mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale. In caso di trascrizione, il Segnalante potrà verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione.

La tutela dell'identità del Segnalante e delle Persone Coinvolte è garantita fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della Segnalazione interna. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione interna, ove possibile, non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente. La Persona Coinvolta non può esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR qualora dall'esercizio degli stessi possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante.

Modalità di messa a disposizione dell'informativa sulla protezione dei dati personali: l'informativa sulla protezione dei dati personali nel processo di Segnalazione di cui al Decreto Whistleblowing è resa disponibile (i) sulla piattaforma informatica di Segnalazione e (ii) nella intranet aziendale in conformità con il Regolamento EU 679/2016 (GDPR) indicando le modalità per poter prendere visione dell'informativa completa.

*** **

Archiviazione e conservazione della documentazione

Obiettivo della conservazione ed archiviazione della documentazione è quello di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.

Il Gestore delle Segnalazioni è tenuto a conservare tutta la documentazione a supporto della Segnalazione interna per il tempo necessario all'espletamento delle attività di valutazione in un archivio informatico e/o cartaceo utilizzando modalità idonee a prevenirne la perdita, la distruzione e l'accesso non autorizzato.

Le Segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione interna e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della Policy di Segnalazione interna, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 24/2023 e del principio di limitazione della conservazione di cui alla normativa *privacy*.

Le Segnalazioni esterne

Nel caso in cui il Segnalante:

- abbia da segnalare che il Canale di Segnalazione interno implementato dalla Società non sia attivo ovvero, anche se attivato, non sia conforme a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 24/2023;
- abbia già effettuato una Segnalazione interna e questa non abbia avuto seguito nei termini previsti; oppure
- abbia fondati motivi per ritenere che, se presentasse una Segnalazione interna, questa non avrebbe un seguito efficace o che la stessa Segnalazione interna potrebbe comportare il rischio di Ritorsioni;
- abbia fondati motivi per ritenere che la Violazione possa rappresentare un pericolo imminente o evidente per l'interesse pubblico;
- abbia fondati motivi per ritenere che il Gestore delle Segnalazioni versi in un'ipotesi di conflitto di interessi (a titolo esemplificativo, nel caso in cui la Segnalazione abbia ad oggetto una Violazione posta in essere dal Gestore o nel caso in cui quest'ultimo voglia effettuare una segnalazione);
- sia lo stesso Gestore delle Segnalazioni,

il Segnalante medesimo può effettuare una Segnalazione esterna all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'Italia (ANAC), in forma scritta, attraverso le piattaforme informatiche o gli altri mezzi implementati dall'ANAC, o in forma orale, attraverso la linea telefonica e/o il sistema di messaggistica vocale registrata implementato dell'autorità nazionale. L'ANAC **garantisce** la massima riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona coinvolta e di quella altrimenti menzionata nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

*** **

Divulgazioni pubbliche

Può effettuare una Divulgazione Pubblica il Segnalante che:

- abbia previamente effettuato una Segnalazione interna ed una Segnalazione esterna ovvero abbia effettuato direttamente una Segnalazione esterna alle condizioni e con le modalità previste dal D.Lgs. 24/2023 cui non è stato dato riscontro nei termini previsti;
- abbia fondato motivo di ritenere che la Violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- abbia fondato motivo di ritenere che la Segnalazione esterna possa comportare il rischio di Ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la Segnalazione esterna possa essere colluso con l'autore della Violazione o coinvolto nella Violazione stessa.

Come ti proteggeremo dalla ripercussioni?

AB Mauri non tollera la vittimizzazione di chiunque effettui una Segnalazione, per cui i Segnalanti saranno supportati e protetti da ripercussioni negative, ritorsioni o danni.

Le misure di protezione adottate dalla Società si applicano nelle seguenti ipotesi:

- se al momento della Segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della Divulgazione Pubblica, il Segnalante (o denunciante) aveva **fondato motivo di ritenere che le Informazioni sulle Violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate fossero vere e rientrassero nell'ambito oggettivo;**
- se la Segnalazione o Divulgazione Pubblica è stata **effettuata secondo le modalità indicate nella presente Policy;**
- nei casi di Segnalazione, denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o Divulgazione Pubblica anonima, **se il Segnalante è stato successivamente identificato e/o ha subito Ritorsioni.**

Di seguito, si riportano le misure di protezione adottate dalla Società. Tali misure trovano un limite di applicazione nel momento in cui il Segnalante ha riportato Violazioni false con dolo o colpa grave.

Misura	Riferimento normativo e descrizione
Divieto di atti ritorsivi	Il divieto è previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 24/2023, che si intende qui interamente richiamato. ¹ Gli atti assunti in violazione di tale divieto sono nulli.
Protezione delle Ritorsioni	Coloro che ritengano di aver subito una Ritorsione per il fatto di aver effettuato una Segnalazione , denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o Divulgazione Pubblica devono darne notizia al Gestore delle Segnalazioni che, valutata la sussistenza degli elementi, segnala l'ipotesi di discriminazione all'organo dirigente. L'organo dirigente valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della Ritorsione . L'organo dirigente, inoltre, eventualmente avvalendosi delle Funzioni della Società o del consulente incaricato, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti di colui che ha operato la Ritorsione , e informa tempestivamente il Gestore delle Segnalazioni . Nel caso in cui la (presunta o accertata) Ritorsione sia contestata a uno o più componenti dell'organo dirigente, il Gestore delle Segnalazioni informa

¹ L'Art. 17 co. 1 "Gli enti o le persone di cui all'articolo 3 non possono subire alcuna ritorsione" si riferisce a:

- a) i **Segnalanti**;
- b) i **Facilitatori**;
- c) le persone del medesimo **Contesto Lavorativo** del **Segnalante** che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- d) i colleghi di lavoro del **Segnalante** che lavorano nel medesimo **Contesto Lavorativo** della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e attuale;
- e) gli enti di proprietà del **Segnalante** o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo **Contesto Lavorativo** delle predette persone.

Misura	Riferimento normativo e descrizione
	tutto l'organo dirigente e/o il Collegio Sindacale. In ogni caso, i soggetti che hanno subito una Ritorsione hanno la facoltà di darne comunicazione all'ANAC.
Obblighi di riservatezza	L'obbligo di riservatezza è previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 24/2023, che si intende qui interamente richiamato.

*** **

Il Sistema Disciplinare

È prevista l'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile in caso di violazione della presente Policy e, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 24/2023, quando la Società accerta che:

- è stata commessa una Violazione;
- sono state commesse Ritorsioni;
- la Segnalazione è stata ostacolata o si è tentato di ostacolarla;
- è stato violato l'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12 del D.Lgs. 24/2023;
- il Segnalante ha presentato una Segnalazione, Divulgazione Pubblica o denuncia all'autorità giudiziaria con dolo o colpa grave;
- non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle Segnalazioni interne ricevute.

In caso di Violazione per condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni del Modello Organizzativo, il procedimento disciplinare instaurato seguirà quanto previsto nel Modello Organizzativo di AB Mauri Italy SpA.

Resta ferma la responsabilità penale e civile del Segnalante o denunciante che effettui Segnalazioni, Divulgazione Pubblica o denuncia all'autorità giudiziaria infondate con dolo o colpa grave. In particolare, come anticipato nel § precedente, quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del Segnalante o denunciante per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le misure di protezione non sono garantite e al Segnalante o denunciante è irrogata una sanzione disciplinare per la tutela della Società e della Persona coinvolta nonché iniziative risarcitorie.

Non è punibile - e non è considerato responsabile né civilmente né in via amministrativa - il Segnalante o denunciante che riveli o diffonda Informazioni sulle Violazioni coperte dall'obbligo di segreto relative alla tutela del diritto d'autore o alla protezione dei dati personali ovvero riveli o diffonda Informazioni sulle Violazioni che offendono la reputazione della Persona coinvolta, quando, al momento della rivelazione o diffusione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la Violazione; il tutto limitatamente ai comportamenti, agli atti o alle omissioni strettamente necessari a rivelare la Violazione.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del Segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti ulteriori rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la Segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della propria identità. Il

Gestore delle Segnalazioni sarà tenuto a:

- verificare la presenza del consenso / all'acquisizione del consenso scritto del Segnalante utilizzando il modulo allegato all'Informativa Segnalante;
- comunicare per iscritto al Segnalante le ragioni della rivelazione dei dati riservati.

La Società, attraverso gli organi e le Funzioni a ciò appositamente preposte, provvede a comminare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni della presente Policy.

Alla luce di quanto sopra riportato, il mancato rispetto o la violazione delle regole di comportamento indicate dalla presente Policy ad opera dei **dipendenti** o degli **amministratori** di AB Mauri Italy costituisce inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari. Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e saranno proporzionate alla gravità e alla natura dei fatti. L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate. Le violazioni della presente Policy da parte dei componenti degli organi sociali della Società dovranno essere comunicate al Gestore delle Segnalazioni o all'organo direttivo, che provvederà ad assumere le opportune iniziative ai sensi di legge.

Ogni comportamento posto in essere da **Soggetti Terzi** in violazione delle previsioni della presente Policy potrà determinare anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento da parte della **Società** qualora da tale comportamento derivino ad essa dei danni.

*** **

Formazione e informazione

AB Mauri Italy, conformemente a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 e dall'art. 5 comma 1 Decreto Whistleblowing, promuove e garantisce la diffusione e la conoscenza della presente Policy mediante pubblicazione sul sito *web* istituzionale della Società e mediante apposizione in bacheca e/o pubblicazione sulla piattaforma informatica e sul sito *intranet* aziendale.

La Società inoltre effettua, con cadenza periodica e in concomitanza di modifiche e aggiornamenti normativi ovvero dei canali di segnalazione, attività di formazione e informazione nei confronti del Gestore delle Segnalazioni e degli altri soggetti eventualmente coinvolti nella Gestione delle Segnalazioni, al fine di garantire agli stessi un'adeguata conoscenza della normativa di cui Decreto Whistleblowing, dei rispettivi adempimenti in materia di gestione delle Segnalazioni anche per quanto riguarda gli aspetti Privacy, dei principi generali di comportamento cui attenersi nella Gestione delle Segnalazioni per quanto concerne confidenzialità e riservatezza dei dati e delle informazioni acquisite, promozione di etica e integrità nella gestione della Segnalazione e nel contesto aziendale, sensibilizzazione in tema di ascolto attivo, competenze comunicative e collaborazione nei confronti del Segnalante e delle altre Funzioni aziendali eventualmente coinvolte.

Contatti Utili

Gestore delle Segnalazioni	Adriana Paolone – EMEA HR Director Tel: +39 347 8623408 Email: adriana.paolone@abmauri.com
Gestore delle Segnalazioni [contatto alternativo]	Andrew Goodwin - Global Head of Internal Audit del Gruppo ABF - Divisione Ingredients Tel: +44 (0)7912 569381 Email : andrew.goodwin@abmauri.com

Elenco dei contatti ABF rilevanti

Questione	Recapiti
Anticorruzione e subornazione	Head of Legal Services – Compliance, Julian Mieztis +44 (0) 7921 290673 julian.mieztis@abfoods.com
Diritto della concorrenza	Head of Legal Services – Compliance, Julian Mieztis +44 (0) 7921 290673 julian.mieztis@abfoods.com Director of Financial Control, James Rushton +44 (0) 20 7399 6567 james.rushton@abfoods.com
Eventi potenzialmente significativi per ABF	Uno o più dei seguenti contatti, se appropriato: Director of Legal Services and Company Secretary, Paul Lister +44 (0) 20 7399 6512 paul.lister@abfoods.com Group Corporate Responsibility Director, Katharine Stewart +44 (0) 20 7299 7214 katharine.stewart@abfoods.com Director of Corporate Governance, Ray Cahill +44 (0) 20 7399 6632 ray.cahill@abfoods.com Director of Financial Control, James Rushton +44 (0) 20 7399 6567 james.rushton@abfoods.com
Frode	Director of Financial Control, James Rushton +44 (0) 20 7399 6567 james.rushton@abfoods.com
Evasione fiscale	Head of Legal Services - Compliance, Julian Mieztis +44 (0) 7921 290673 julian.mieztis@abfoods.com Director of Financial Control, James Rushton +44 (0) 20 7399 6567 james.rushton@abfoods.com
Violazione sostanziale della salute e della sicurezza, inclusa la mancata conformità alla legislazione in materia di salute e sicurezza	Group Safety and Environment Manager, Steve Bradley +44 (0) 7901 670603 steve.bradley@abfoods.com Director of Financial Control, James Rushton +44 (0) 20 7399 6567 james.rushton@abfoods.com
Approvvigionamento etico	Director of Legal Services and Company Secretary, Paul Lister +44 (0) 20 7399 6512 paul.lister@abfoods.com Group Corporate Responsibility Director, Katharine Stewart +44 (0) 20 7299 7214 katharine.stewart@abfoods.com

APPENDICE

POLICY DI SPEAK UP – LA TUA PRIVACY

Promuoviamo una cultura di trasparenza e incoraggiamo le persone a sentirsi libere di parlare liberamente con Speak Up. Se un individuo che lavora a qualsiasi livello dell'organizzazione viene a conoscenza di qualcosa che ritiene inappropriata, impropria, disonesta, illegale o pericolosa ("**comportamento inappropriato**"), vogliamo che si faccia avanti ed esprima le sue preoccupazioni.

Ci impegniamo a garantire il rispetto dei nostri obblighi di spiegare come raccogliamo e trattiamo i dati personali attraverso Speak Up, nel rispetto delle leggi applicabili sulla protezione dei dati. La presente informativa si prefigge questo scopo.

Ai fini della legislazione europea sulla protezione dei dati, il titolare del trattamento responsabile dei dati personali raccolti per entrambe le situazioni seguenti:

- (i) quando viene sollevata una questione in merito a un comportamento inappropriato alla direzione locale, ad altri canali interni o quando una preoccupazione viene segnalata tramite la linea telefonica o il servizio internet di Speak Up (collettivamente indicati in questa informativa come "**segnalazione**"); e
- (ii) durante la gestione di un'indagine relativa a tale segnalazione;

sarà il datore di lavoro della persona che segnala la preoccupazione. Laddove quella persona non lavora per un membro del gruppo ABF, il titolare dei dati pertinente sarà l'organizzazione ABF con cui, o riguardo a cui, la persona esprime la propria preoccupazione.

Nell'utilizzo del servizio internet di Speak Up Vengono utilizzati esclusivamente cookies tecnici nella misura strettamente necessaria al corretto ed efficiente utilizzo del servizio.

Quali dati personali trattiamo?

Raccogliamo generalmente il nome, il titolo e i dettagli di contatto della persona che effettua la segnalazione, nonché il nome e i dettagli rilevanti di altri individui menzionati nella segnalazione, insieme a una descrizione del comportamento in questione e a eventuali domande o preoccupazioni sollevate dal segnalante. Gli individui che presentano una segnalazione tramite la linea telefonica o il servizio internet di Speak Up non devono necessariamente comunicare il proprio nome. Tuttavia, incoraggiamo a farlo, poiché le preoccupazioni sollevate in modo anonimo tendono a essere molto meno efficaci e se non disponiamo di informazioni sufficienti, potrebbe non essere possibile un'indagine completa.

Invitiamo a includere dettagli sufficienti e pertinenti in tutte le segnalazioni per aiutarci a condurre un'indagine adeguata sulle questioni segnalate. Chiediamo a tutti i segnalanti di tenerlo a mente e di includere informazioni precise e complete al meglio delle loro conoscenze.

A seconda della natura della questione segnalata, potremmo raccogliere informazioni personali che rientrano in "categorie speciali", talvolta denominate "dati personali sensibili", solo previo espresso consenso del segnalante. Sono incluse le informazioni relative a questioni particolari quali origine razziale o etnica, convinzioni religiose, salute fisica o mentale, appartenenza a sindacati, orientamento sessuale, informazioni sulla vita sessuale, dati biometrici, dati genetici, precedenti penali e informazioni su reati o procedimenti penali.

Adottiamo misure per garantire che le informazioni che riceviamo:

- siano **accurate** – ove possibile, ai segnalanti verrà chiesto di rivedere e confermare le informazioni che hanno fornito al momento della segnalazione;
- siano **aggiornate** – ci aspettiamo che i segnalanti ci informino in caso di cambiamenti di cui terremo traccia nei documenti che produciamo;
- siano **limitate a quanto necessario** per i nostri scopi di indagine e per svolgere le procedure di Speak Up – ci aspettiamo che i segnalanti limitino le informazioni fornite solo a ciò che è reale. Eventuali dati personali manifestamente non utili ai nostri fini di indagine sulle segnalazioni non verranno raccolti o, se raccolti inavvertitamente, verranno immediatamente cancellati.
- siano **condivise solo per lo stretto necessario** (vedere **Con chi sono condivisi i dati personali?** di seguito).

Gli individui coinvolti in una segnalazione possono essere informati delle questioni presentate (a meno che ciò non possa compromettere l'indagine e nella misura consentita dalla legge applicabile), ma tratteremo l'identità del segnalante come riservata, come ulteriormente descritto nella sezione "**Con chi sono condivisi i dati personali?**" di seguito.

Come utilizziamo i dati personali?

Documenteremo le informazioni che riceviamo dai segnalanti (che saranno registrate con il loro accordo in conformità con la legge applicabile) e, ove opportuno, indagheremo su eventuali preoccupazioni o accuse sollevate e determineremo eventuali azioni da intraprendere a seguito di una segnalazione. In alcuni casi, ciò può includere il rispetto dei nostri diritti e obblighi legali laddove vengano avanzate azioni legali da, contro o che coinvolgano in altro modo i lavoratori di ABF. Informeremo inoltre il segnalante riguardo allo stato di avanzamento e all'esito di una segnalazione, in conformità con eventuali requisiti di legge locali.

Potremmo anche creare segnalazioni anonimizzate per consentirci di mantenere una panoramica di eventuali tendenze o aree problematiche in cui potrebbero essere necessarie ulteriori formazione o misure in relazione al funzionamento del programma di Speak Up.

In particolare, i dati personali identificativi del segnalante sono conservati in modo da garantire l'anonimato. nel rispetto della normativa vigente.

Qual è la nostra base giuridica per utilizzare questi dati personali?

Fermo restando quanto specificato nella su estesa POLICY DI SPEAK UP – LA TUA PRIVACY, precisiamo che i dati personali acquisiti nel corso della gestione delle Segnalazioni sono e saranno trattati dal Titolare in adempimento agli obblighi di legge stabiliti dal D. Lgs. 24/2023 (Decreto *Whistleblowing*), che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937.

I dati personali contenuti nelle segnalazioni saranno utilizzati a scopo di conformità con gli *obblighi di legge* (ad esempio, un obbligo secondo le leggi di "denuncia"), o altrimenti perché è necessario per i nostri *interessi legittimi* per comprendere e indagare comportamenti inappropriati. Abbiamo un legittimo interesse a garantire che la nostra attività, i nostri clienti e i nostri dipendenti siano protetti da attività illegali, non etiche e/o inappropriate in linea con i nostri valori aziendali e i nostri codici di condotta.

Se una segnalazione include categorie speciali di dati personali e o dati personali relativi a condanne penali o reati, utilizzeremo tali dati esclusivamente nella misura consentita dalle leggi applicabili come segue:

- Per quanto riguarda l'utilizzo di categorie speciali di dati personali in cui il trattamento sia:
 - o necessario per adempiere ai nostri obblighi in materia di diritto del lavoro (laddove siano in atto misure di salvaguardia per proteggere la privacy e altri diritti fondamentali); e/o
 - o necessario per accertare o difendere un diritto in sede giudiziaria; e
- Per quanto riguarda le informazioni relative a reati o accuse penali:
 - o dove ci sia concesso ai sensi della legge locale.

I dati personali acquisiti nel corso della gestione delle Segnalazioni sono e saranno trattati dal Titolare in adempimento agli obblighi di legge stabiliti dal D. Lgs. 24/2023 (Decreto *Whistleblowing*), che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937.

- Se la Segnalazione non è anonima, i dati personali del segnalante sono indispensabili per il perfezionamento della Segnalazione, in conformità al Decreto *Whistleblowing*, e un eventuale rifiuto di fornire dette informazioni rende impossibile per il Titolare ricevere la Segnalazione. Qualora tu preferisca non rivelare la tua identità, potrai sempre effettuare una Segnalazione in anonimato, senza il conferimento di dati personali, secondo modalità e nei limiti precedentemente descritti.
- Solo previo espresso consenso del segnalante, i suoi dati personali potranno essere usati dal Titolare per rivelarne l'identità e qualsiasi altra informazione da cui la stessa possa evincersi direttamente o indirettamente (i) a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni; (ii) nell'ambito del procedimento disciplinare ove la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione interna e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa

dell'incolpato.

Con chi sono condivisi i dati personali?

Disponiamo di rigorose procedure di governance per garantire che le segnalazioni siano condivise esclusivamente lo stretto necessario, mantenendo la riservatezza agli standard più elevati. Per garantire che gli individui possano denunciare liberamente con Speak Up, adottiamo tutte le misure ragionevoli per mantenere riservata l'identità di chi segnala. Condivideremo il nome della persona che ha segnalato e i nomi delle altre persone menzionate nella segnalazione solo con i nostri fornitori di servizi e con le persone che hanno bisogno di conoscerlo per indagare su eventuali accuse e solo nella misura consentita dalla legge applicabile. Se abbiamo bisogno di condividere le informazioni personali del segnalante per scopi legali (ad esempio con le autorità giudiziarie o di polizia), lo comunicheremo prima al segnalante, a meno che ciò non comprometta i procedimenti legali o le indagini. Ti assicuriamo che se dovessimo condividere i dati personali con le autorità giudiziarie o di polizia, queste sono tenute a rispettare le rispettive norme locali sulla protezione dei dati. I predetti soggetti terzi verranno in ogni caso nominati con apposito contratto quali responsabili del trattamento ex art. 28 gdpr.

Le indagini sulle preoccupazioni sollevate in una segnalazione verranno solitamente condotte dal datore di lavoro del segnalante o nel caso in cui tale persona non lavori per un membro del gruppo ABF, l'indagine sarà condotta dalla società ABF con cui, o riguardo alla quale, viene fatta la segnalazione. A seconda della natura della questione e in base alla Policy di Speak Up, è probabile che la società debba inoltrarla al quartier generale della divisione e/o ABF (a seconda del caso). In tal modo, potrebbero dover condividere i dati personali strettamente necessari ai fini della corretta gestione e indagine del problema, ma solo nella misura consentita dalle leggi applicabili.

La decisione su quali informazioni condividere e con chi dipenderà da (i) la natura delle circostanze descritte nella segnalazione; (ii) il corretto svolgimento delle indagini necessarie; e (iii) leggi locali che dobbiamo rispettare nel Paese in questione.

Se la società del Gruppo ABF Titolare del trattamento ha nominato un Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, i dati personali oggetto della Segnalazione saranno condivisi anche con i membri di tale organismo, in conformità e nel rispetto della normativa applicabile.

Per quanto tempo saranno conservati i dati personali?

Le registrazioni vocali iniziali vengono eliminate una volta create le trascrizioni o i verbali degli incontri e poi tali registrazioni verranno conservate all'interno del sistema di gestione dei casi di Speak Up. Lo stesso vale per le segnalazioni presentate tramite il servizio internet.

Conserveremo tutti i dati trattati come parte di una segnalazione o indagine nel nostro sistema di gestione dei casi di Speak Up per 5 anni dopo che la segnalazione/indagine è stata terminata; dopodiché saranno cancellati, a meno che:

- (i) sia richiesto un periodo diverso ai sensi delle leggi locali e/o
- (ii) siano avviati procedimenti disciplinari o contenziosi, nel qual caso i dati personali saranno conservati per tenere conto di eventuali limiti di tempo previsti dalla legge locale per i ricorsi.

I record statistici relativi al tipo di segnalazione, al luogo e all'esito dell'indagine (senza informazioni di identificazione personale) verranno conservati più a lungo per scopi di gestione interna.

Dove vengono conservati i dati personali?

Tutti i dati personali trattati in relazione a Speak Up vengono memorizzati in un sistema di gestione dei casi sicuro. Ci serviamo di un fornitore di servizi terzo per fornire il servizio di Speak Up e abbiamo messo in atto solide misure contrattuali e tecniche per garantire la sicurezza dei dati quando sono nelle sue mani.

I tuoi diritti

- Puoi chiederci in qualsiasi momento di fornirti una copia dei tuoi dati personali.
- Se ritieni che i dati personali che conserviamo su di te siano inaccurati o incompleti, puoi chiederci di correggerli o completarli.

- In alcune circostanze hai il diritto di opposti all'utilizzo che facciamo dei tuoi dati, oltre a quello di chiederci di cancellarli o limitare l'uso che ne facciamo.
- Se facciamo affidamento sul tuo consenso per qualsiasi scopo indicato nella presente informativa, hai il diritto di revocarlo, ma ciò non pregiudicherà l'eventuale trattamento dei tuoi dati personali prima di tale revoca.

Tuttavia, ci sono alcune eccezioni a questi diritti. Ad esempio, non ci sarà possibile cancellare i tuoi dati se siamo tenuti per legge a conservarli o se abbiamo bisogno di utilizzarli per stabilire o difendere un'azione giudiziaria.

Se desideri accedere ai tuoi dati personali o esercitare qualsiasi diritto, contatta il coordinatore locale della protezione dei dati. Se hai dubbi sul modo in cui gestiamo le tue informazioni, hai il diritto di presentare un reclamo all'[autorità di controllo della protezione dei dati locale](#).

I diritti descritti nella su estesa POLICY DI SPEAK UP – LA TUA PRIVACY possono essere esercitati nei limiti di cui all'articolo 2-*undecies* del D.Lgs. 196/2003, come novellato dal D. Lgs. 101/2018: pertanto, il soggetto segnalato non potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR se dall'esercizio degli stessi possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.